



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2022 N. 91

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2022, N. 91

PRESIEDE IL PRESIDENTE **DINO LATINI**

CONSIGLIERI SEGRETARI **MARCO MARINANGELI E MICAELA VITRI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi

Alle ore 13,20 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato nella seduta aperta: "Rapporto annuale sul fenomeno della violenza contro le donne nella Regione Marche", è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione, a firma dei Consiglieri Ruggeri, Mangialardi, Bora, Mastrovincenzo, Marcozzi, Cesetti, Acciarri, Cancellieri, Marinelli, Serfilippi, Lupini, Assenti, Rossi, Baiocchi, Livi, Ausili, Casini, Carancini, Santarelli, Vitri, Biancani, Pasqui, Ciccioli, Latini, Menghi, Putzu, Elezi, Bilò e, dopo aver dato la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Ruggeri, la pone in votazione. Conclusa la votazione, il Presidente, preso atto del temporaneo mancato funzionamento del sistema di votazione elettronica, ai sensi del comma 1 dell'art. 68 del R.I., annulla e dispone l'immediata ripetizione della votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la risoluzione, nel testo che segue:

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Preso atto dell'odierna discussione e della volontà rappresentata da tutti i gruppi consiliari di addivenire ad una risoluzione unitaria;

Premesso che

- dal 2020 in poi, con l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID 19, non è possibile tacere la presenza di una pandemia parallela ma adombrata, quella della violenza contro le donne, che ha fatto vittime soprattutto tra le mura domestiche;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2022 N. 91

- il Rapporto sulla violenza di genere nelle Marche per l'anno 2021 evidenzia che nel territorio regionale si sono verificati quattro femminicidi nel 2020 e uno nel 2021;
- lo scorso anno si sono rivolte ai Centri antiviolenza delle Marche 663 utenti (di cui 489 di nazionalità italiana, il 73,8%), 180 in più rispetto al dato relativo al 2020 (483);
- nel 2021, 205 donne (di cui 10 minorenni) hanno avuto accesso ai pronto soccorso delle Marche con almeno una diagnosi di violenza, soprattutto per maltrattamenti, abusi sessuali e traumi psichici da violenza fisica;
- le persone assistite dai Consultori nel 2021 per casi di abuso e maltrattamento sono 744 (di cui 306 minorenni, il 41%), mentre nel 2020 erano state 674, con un aumento del 10,4% rispetto all'anno precedente, e di molto inferiore al 2019 quando i casi furono 1.200;
- analizzando i dati relativi allo stato civile delle utenti dei Centri antiviolenza, vi sono 263 donne che risultano coniugate o unite civilmente, il 40% del totale regionale, dato che conferma come il fenomeno si sviluppi prevalentemente in ambito domestico;

Richiamati

- la legge regionale 11 novembre 2008, n. 32 recante "Interventi contro la violenza sulle donne";
- la legge regionale 23 luglio 2012, n. 23 recante "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione. Modifiche alla legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 'Norme per le nomine e designazioni di spetanza della Regione'" e alla legge regionale 11 novembre 2008, n. 32 "Interventi contro la violenza sulle donne";
- la legge regionale 30 aprile 2013, n. 8 recante "Promozione di azioni istituzionali contro la violenza sulle donne e contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale";
- il Regolamento regionale 20 maggio 2014, n. 2 recante "Attuazione del Capo II della legge regionale 23 luglio 2012, n. 23";
- la mozione n. 29 avente per oggetto "Misure per il sostegno dell'educazione all'affettività e all'educazione sessuale consapevole", approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa del 19 gennaio 2021;
- la risoluzione n. 21 avente per oggetto "Condanna ad ogni forma di violenza verso le donne impegnate in politica", approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa del 27 aprile 2021;

Considerato che

- anche nel corso del 2022, il nostro territorio regionale è stato purtroppo funestato da diversi femminicidi;
- il Presidente del Senato della Repubblica, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza di genere celebrata lo scorso 25 novembre, ha incontrato i familiari di Anastasiia Alashri, vittima di femminicidio per mano del marito, nel corso di una visita istituzionale presso la città di Fano, dove la ragazza si era rifugiata con il figlio per sfuggire alla tragedia del conflitto russo-ucraino;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2022 N. 91

ESPRIME

- il proprio sdegno e la propria ferma condanna verso ogni azione di violenza fisica, verbale e psicologica nei confronti delle donne;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi e a sollecitare tutti i livelli istituzionali per:

1. potenziare la presenza di una rete omogenea su tutto il territorio regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio, con stanziamento di adeguate risorse economiche, anche per continuare a garantire personale adeguatamente formato;
2. individuare iniziative di sostegno ai minori vittime di violenza assistita e agli orfani che perdono la madre a seguito di un femminicidio;
3. potenziare i servizi di trattamento e recupero per gli uomini maltrattanti e abusanti;
4. continuare a promuovere percorsi di educazione all'affettività nelle scuole di ogni ordine e grado, con particolare riferimento alla parità tra i sessi nonché alla prevenzione della violenza di genere;
5. potenziare il raccordo fra scuola, servizi territoriali e consultori familiari per intervenire più efficacemente rispetto alle politiche educative sull'uguaglianza e sulla parità di genere;
6. assumere iniziative per supportare l'occupazione e l'autosufficienza delle donne al fine di ridurre la dipendenza economica dal partner;
7. prevedere, attivare e/o implementare forme di inserimento lavorativo agevolate in favore delle donne vittime di violenza;
8. promuovere politiche di prevenzione, mediazione e composizione dei conflitti, con particolare riferimento all'ambito familiare".

IL PRESIDENTE

F.to Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Marco Marinangeli

F.to Micaela Vitri